

cialmente quelli a quota altimetrica elevata e nelle regioni dei ghiacciai.

La teoria spiega che sull'entità delle precipitazioni influiscono varie cause, delle quali le principali sono le condizioni orografiche di orientamento, l'altitudine ed il pendio. L'azione dell'altitudine contata dal livello del suolo è positivamente di diminuzione; l'altezza sul livello del mare non ha, pare, diretta influenza sulla quantità di precipitazione, essendo provato che esistono località molto elevate nelle quali la precipitazione non è maggiore di altri luoghi situati in pianura. L'azione prevalente sembra essere esercitata oltre che dalle condizioni di orientamento orografico, anche dal pendio, in quanto il rilievo obbliga le correnti d'aria ad innalzarsi e quindi ad espandersi e a raffreddarsi favorendo la condensazione del vapore acqueo.

Alcuni bacini imbriferi interessanti gli impianti in progetto comprendono ghiacciai dei quali perciò sarebbe necessario avere qualche elemento per lo studio del loro regime, sul fenomeno dell'ablazione glaciale, dell'esaurimen-

to delle nevi del bacino, ecc. Inoltre occorrerebbe individuare nell'esame dei vari bacini la estensione corrispondente ad una diversa morfologia, quella corrispondente alle zone a varia altitudine, ecc.

Ma tali studi richiederebbero un tempo non indifferente e purtroppo rimarrebbero ad ogni modo privi di significato pratico, mancando poi le necessarie osservazioni idrometriche.

Si è perciò studiato ogni bacino imbrifero interessante le derivazioni progettate, rilevando per ciascuno di essi l'orientazione orografica e l'altezza media sul livello del mare e tenendo conto per ciascuno di essi delle eventuali particolari condizioni morfologiche e di tutte quelle altre condizioni che si è ritenuto potessero avere speciale azione sulla entità della precipitazione atmosferica, nonché sulla evaporazione e sull'assorbimento dell'acqua caduta e, prendendo poi come base i dati pluviometrici sopra segnati, si sono così stabiliti i valori medi probabili di altezza d'acqua annua raccogliibile in mm. per ciascun bacino, come risultano dalla seguente tabella:

BACINI IMBRIFERI	ORIENTAMENTO orografico	CONDIZIONI morfologiche	ALTEZZA media s. m.	ALTEZZA d'acqua raccogliibile in m. m. all'anno
1. Laghi Agnel e Serrù e rivo Basei	Alte catene a Sud e Ovest	Il 6 % della superficie è costituita da ghiacciai	2600	1000
2. Rivi del Carro e del Nel	Alte catene a Sud	Il 38 % della superficie è costituita da ghiacciai	2500	1050
3. Torrente Orco (esclusi i bacini precedenti fino al ponte del Pis)	Alte catene a Nord, a Sud, a Ovest	Il 10 % della superficie è costituita da ghiacciai	1900	650
4. Rivi del Roc, Ciamossetto, Noaschetta	Alte catene a Nord, ad Ovest pendii ripidi	Il 13 % della superficie è costituita da ghiacciai	2200	900
5. Pian Telessio, laghi Valsocra, Balma, Eugio	Alte catene a Nord, Est e Ovest pendii ripidi	L'11 % della superficie è costituita da ghiacciai	2700	1050
6. Rivo Piantonetto (esclusi i bacini precedenti)	Alte catene a Nord	— —	2000	750
7. Torrente Orco (esclusi i bacini precedenti fino a Rosone)	Alte catene a Sud	— —	1800	650